



Ornella dopo 26 anni di lavoro vive in un dormitorio e si affida alla mensa

Salvatore, ex imprenditore, si è trovato costretto anche a dormire per strada

Salvina e Gianni che non possono permettersi i costi delle bollette di una casa

Aldo e Stefano, che dopo un periodo di difficoltà, rinascono grazie a un progetto virtuoso

**A LORO E A TANTISSIMI ALTRI
OPERA CARDINAL FERRARI DEDICA
LA CAMPAGNA**

“A NATALE RISCALDA LA NOSTRA CASA”

**PER CONTINUARE A SOSTENERE LE MIGLIAIA DI FAMIGLIE MESSE IN
GINOCCHIO DAL CARO BOLLETTE, INFLAZIONE E POVERTA' DILAGANTE**

Oltre 5 milioni di indigenti assoluti, caro bollette che non dà respiro e inflazione arrivata ai livelli del 1983, migliaia di persone che non arrivano più alla fine del mese, costrette a traslocare, subaffittare o addirittura lasciare definitivamente la propria casa: si rischia il collasso. **E non si parla solo di poveri ma di nuovi poveri, non solo degli ultimi ma dei penultimi e dei terzultimi.** Una situazione drammatica che vede le strutture caritatevoli in prima linea per sostenere una fascia di popolazione in difficoltà che aumenta vertiginosamente, e che fanno i conti anche loro con i rincari energia e le bollette aumentate del 50% come testimonia **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360°. Non a caso quest'anno hanno avviato la **Campagna Natale che titola “A Natale riscalda la nostra casa”** (<https://www.operacardinalferrari.it/natale-2022/>) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come mensa, pacchi viveri, distribuzione di indumenti, farmaci, docce e igiene personale.

«Seguiamo oltre 130 nuclei familiari al mese e tra le categorie più a rischio vi sono le famiglie monogenitoriali, straniere, giovani coppie e le famiglie in cui il principale percettore di reddito è disoccupato e quindi inesorabilmente fa fatica anche ad affittare e a mantenere un'abitazione adeguata, sicura e sostenibile. Attualmente in Italia abbiamo 2,6 milioni di persone che sono costrette a chiedere aiuto per mangiare, facendo ricorso alle mense per i poveri o ai pacchi alimentari. Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa è cresciuto il numero di persone che non possono più permettersi pasti regolari e quindi costrette a ricorrere alle associazioni benefiche. Osserviamo inoltre come fra i nuovi poveri ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività colpite dalle misure contro la pandemia e dalla crisi energetica. In Opera distribuiamo mediamente 220 pacchi viveri al mese e non solo: indumenti, servizi di segretariato sociale e ascolto non mancano mai. Cerchiamo di dare una risposta alla loro disperazione ogni giorno con tutte le nostre energie, senza mai fermarci 365 giorni l'anno» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Persone in grave povertà trovano in Opera Cardinal Ferrari accoglienza e calore. Come per esempio **Ornella, milanese di 66 anni**, che prima di trovare un posto letto in un dormitorio ha vissuto a lungo in una roulotte, poi in auto in un garage e per due alla stazione di Sesto San Giovanni. Ora non ha un lavoro, percepisce un reddito di cittadinanza che non le può bastare e frequenta l'Opera Cardinal Ferrari. **«Senza l'Opera che mi accoglie, dovrei saltare i pasti per arrivare a fine mese»**

«La povertà fa paura. Oggi, in un attimo si passa dalla ricchezza alla miseria», queste le parole di **Salvatore**, classe 1960, che da ex imprenditore dalla vita agiata e ricca di viaggi e cene con gli amici, si è ritrovato all'improvviso in difficoltà, senza casa e senza famiglia. Ma ha avuto l'opportunità di conoscere Opera Cardinal Ferrari e da quando frequenta la onlus ha capito quanto la dignità della persona sia una cosa fondamentale e, se dovesse tornare a essere quello che era, gli piacerebbe poter aiutare: **«Perché io sono stato aiutato e vengo aiutato costantemente»**.

E come **Salvina e Gianni, 53 e 63 anni**, senza casa e lavoro: Ora la loro casa è Opera Cardinal Ferrari dove vestiti, doccia, cibo e caffè sono garantiti: **«Con il costo di luce e gas se non fossimo stati accolti in questa struttura non saremmo potuti sopravvivere. L'Opera ci sta salvando»**.

E protagonisti di una bella storia di riscatto sociale, **Aldo e Stefano** che fanno parte dell'Associazione **I Gatti Spiazzati**, un'associazione nata dalla voglia di rinascita e che organizza passeggiate conviviali a Milano coinvolgendo persone in difficoltà per raccontare luoghi e quartieri attraverso i loro occhi. **«Nel 2014 ero spiazzato dalla nuova legge che mi aveva spostato la pensione avanti di 5 anni. A 63 anni non si trovava lavoro ovviamente, e quindi con le spalle al muro dovevo vivere al minimo ma volevo arrivare alla pensione che mi ero guadagnato. Sono entrato così in Opera Cardinal Ferrari in cerca di stabilità, e di una rinascita. Così poi è nato il progetto dei Gatti Spiazzati, e le camminate alla scoperta di Milano. Un progetto di riscatto e di rinascita molto importante.»** racconta Aldo.

«Ero un consulente aziendale ma a poco a poco ho perso tutto: la casa, la famiglia. Ora vivo con il reddito di cittadinanza e all'Opera Cardinal Ferrari trovo sempre un pasto caldo tutti i giorni» aggiunge Stefano.

Il sostegno a chi, come **Opera Cardinal Ferrari**, risponde operativamente alla promozione di strategie di intervento per contrastare la povertà e aiutare chi si ritrova a vivere ai margini della società, **significa dare il proprio contributo per un Paese più civile.**

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un **Centro Diurno** (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso **servizi di supporto ai bisogni primari** (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); **servizi di segretariato sociale** (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico** (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **Distribuzione pacchi viveri** contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; **Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili** (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); **Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis** per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari è ora in corso con la **Campagna "A Natale riscalda la nostra casa"** (<https://www.operacardinalferrari.it/natale-2022/>) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.